



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 50 del 05/05/2025

OGGETTO: PNRR M4C1 INV.3.3 'FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU' - IIS SPALLANZANI DI VIGNOLA - COSTRUZIONE DI NUOVA SCUOLA MEDIANTE SOSTITUZIONE DI EDIFICIO CON DELOCALIZZAZIONE - PRIMO STRALCIO CUP G55E23000000006 CIG 9996271FC6 - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO PER LA RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL CONTRATTO IN ESSERE.

Con determinazione n. 1370 del 08/08/2023, la Direttrice dell'Area Tecnica della Provincia di Modena, Ing. Annalisa Vita ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto IIS SPALLANZANI - SEDE DI VIGNOLA. COSTRUZIONE DI NUOVA SCUOLA MEDIANTE SOSTITUZIONE DI EDIFICIO CON DELOCALIZZAZIONE - PRIMO STRALCIO, dell'importo complessivo di € 3.895.906,70, di cui € 2.184.308,84 per lavori soggetti a ribasso d'asta, € 91.061,21 per oneri della sicurezza non ribassabili, € 894.629,95 per costo manodopera ed € 725.906,70 per somme a disposizione.

Con successiva determinazione n. 1534 del 13/09/2023, i lavori in oggetto sono stati aggiudicati alla ditta IMACO S.P.A. con sede in Via Zoe Fontana n. 220 – 00131 Roma (RO) C.F. e P.IVA 08853751009, che ha offerto di eseguirli con il ribasso percentuale del 13,23%, corrispondente ad € 288.984,06 per un valore dell'offerta di € 1.895.324,78 oltre € 91.061,21 per oneri di sicurezza (importo contrattuale € 2.881.015,94 comprensivo di manodopera) ed € 288.101,59 per IVA e quindi per un importo complessivo di € 3.169.117,53.

In data 15/11/2023 sono stati consegnati i lavori relativi a PNRR M4C1 INV.3.3 "FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA -NEXTGENERATION EU" - IIS SPALLANZANI-SEDE DI VIGNOLA.COSTRUZIONE DI NUOVA SCUOLA MEDIANTE SOSTITUZIONE DI EDIFICIO CON DELOCALIZZAZIONE-PRIMO STRALCIO, CUP G55E23000000006 - CIG 9996271FC6, con durata complessiva dei lavori pari a 570 giorni e ultimazione dei lavori prevista per il 07/06/2025.

Il contratto di appalto è stato sottoscritto in data 29/01/2024 n. repertorio 29234.

Sin dall'inizio del cantiere, la realizzazione dei lavori è risultata estremamente rallentata, infatti, nonostante i molteplici solleciti dalla Stazione Appaltante e gli ordini di servizio impartiti, solo dopo oltre un anno dall'avvio dei lavori, l'impresa ha raggiunto il 1° stato di avanzamento lavori pari a circa il 16% dell'importo contrattuale.

Le criticità organizzative addotte ed analiticamente descritte nella comunicazione dell'Avv. Guerra del 19/3/2025 per conto della ditta Imaco s.p.a. e i conseguenti ritardi hanno portato l'Impresa alla constatazione della propria difficoltà di procedere con l'appalto e concludere i lavori in tempi congrui in relazione alle scadenze imposte dal finanziamento PNRR (pec prot. n. 9496 del 19/03/2025), risorse irrinunciabili ed imprescindibili per la stazione appaltante.

Tale situazione, di fatto, pregiudica lo svolgimento regolare dell'intero appalto, come ammesso anche da parte dell'impresa disposta a rinunciare all'intera commessa. Entrambe le parti,

Provincia ed impresa, concordano che il vincolo contrattuale non può comportare un accanimento operativo dai potenziali effetti dannosi sia sulla realizzazione dell'opera sia sulla verosimile perdita del finanziamento PNRR in caso di mancato rispetto dei termini contrattuali. Pertanto, ritenute giustificate le motivazioni di impossibilità sopravvenuta addotte dall'impresa, si ritiene che la risoluzione consensuale sia nell'interesse di entrambe le parti, ma soprattutto nell'interesse collettivo al corretto efficace ed efficiente utilizzo delle risorse pubbliche.

Premesso quanto sopra, le parti dell'appalto, la Provincia per la salvaguardia del pubblico interesse alla realizzazione dell'appalto, e ciascuna, per salvaguardare i motivi di convenienza ed opportunità che hanno indotto le stesse a sottoscrivere il contratto, di comune accordo reputano opportuno e consono addivenire alla risoluzione consensuale del contratto Rep. n. 29234 del 29/01/2024 e rinunciano consensualmente alla prosecuzione del rapporto in essere. Tale decisione, concorde e concertata tra codesta Provincia e la ditta aggiudicataria nel corso di incontri e contatti vari, viene specificata nell'allegato "A" al presente e secondo le pattuizioni in esso contenute, che si intendono qui integralmente riportate e trascritte, le anzidette circostanze oggettivamente imprevedibili, e non ascrivibili né alla Provincia né all'impresa appaltatrice, inducono quest'ultima a non poter garantire la tempistica necessaria di ultimazione lavori.

Infatti, la risoluzione consensuale del contratto Rep. n. 29234 del 29/01/2024 è subordinata all'effettivo recupero, a favore della Provincia, di tutte le somme oggetto di anticipazione entro termini predeterminati in modo da rientrare subito in possesso delle risorse finanziarie necessarie per l'esecuzione delle opere, diversamente la Provincia procederà a tutelare la propria posizione agendo in danno all'impresa.

Tali condizioni sono indispensabili per salvaguardare le tempistiche e per potere utilizzare la graduatoria e procedere con l'aggiudicazione dell'appalto ad un'altra ditta mediante lo scorrimento della graduatoria stessa, individuando quindi in tempi brevissimi un nuovo esecutore per le opere in oggetto. Inoltre, permetterebbe di riottenere la piena disponibilità dell'area di cantiere. Questi fattori garantirebbero il rispetto delle tempistiche imposte dai fondi PNRR, assicurando il completamento dell'edificio entro marzo 2026, termine inderogabile per il finanziamento PNRR e per le esigenze scolastiche.

Il mancato rispetto delle scadenze assegnate comporterebbe la perdita del finanziamento concesso, arrecando un grave pregiudizio all'Amministrazione Provinciale, oltre che all'istituzione scolastica. Tale scadenza rappresenta dunque un elemento di fondamentale importanza per il conseguimento dell'obiettivo.

La sottoscrizione dell'accordo di risoluzione consensuale del contratto è, pertanto, subordinata all'incameramento dell'anticipazione, a garanzia dell'adempimento degli impegni pattuiti entro i termini previsti dall'accordo stesso.

Il responsabile del procedimento è la Direttrice dell'Area Tecnica ing. Annalisa Vita.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.



Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) Richiamate le premesse al presente Atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso, di pervenire ad una risoluzione consensuale del contratto di appalto Rep. n. 29234 del 29/01/2024 secondo le condizioni previste dallo schema di accordo di cui al successivo punto 2).
- 2) Di approvare lo schema di accordo di risoluzione consensuale e la tabella di quantificazione delle reciproche spettanze come descritto rispettivamente negli Allegati "A" e "B" al presente atto, dando atto che la cessazione di efficacia del contratto avverrà al momento della sottoscrizione del predetto Accordo.
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento sostituisce e supera le precedenti comunicazioni intercorse tra la provincia di Modena e la ditta IMACO.
- 4) Di delegare la Direttrice dell'Area Tecnica e Rup alla firma dell'Accordo di risoluzione consensuale del contratto indicato al precedente Punto1).
- 5) Che l'Amministrazione non dovrà sostenere spese conseguenti a tale risoluzione in quanto entrambe le parti dovranno rinunciare reciprocamente a qualsiasi richiesta per spese, compensi (anche di terzi incaricati), risarcimento danni e qualsivoglia onere derivante e conseguente dal contratto risolto, ad eccezione di quanto previsto nella tabella di quantificazione delle reciproche spettanze di cui all'Allegato "B".

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)